

Comune di Ivrea
Città Metropolitana di Torino

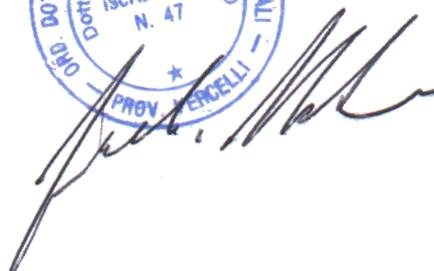
Impianto idroelettrico "Ex-Cima"

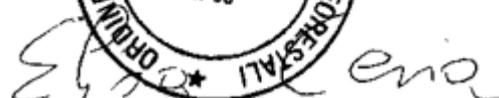
PROPONENTE: **EDIL SAMAR S.r.l.** – Rue Des Forges, 5 – 11013
Courmayeur (AO)



RELAZIONE FORESTALE

VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A VIA (ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.)					
Revisione	Data	Descrizione	Redazione	Verifica	Approvazione
0	01/04/2021	Prima emissione			

INDICE

1	RELAZIONE FORESTALE.....	3
1.1	PREMESSA	3
1.2	DESCRIZIONE FORESTALE DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO	4
1.2.1	PIANO FORESTALE TERRITORIALE AREA FORESTALE 59	9
1.2.2	AREA DI INTERVENTO:	10
1.2.3	PIANO FORESTALE TERRITORIALE SETTORE 09	11
1.2.4	DINAMICA VEGETAZIONALE	12
1.2.5	INDAGINE PUNTUALE	17
1.2.6	COMPOSIZIONE DENDROLOGIA MEDIA	18
1.2.7	DESTINAZIONI E OBIETTIVI GESTIONALI	23
1.2.8	BOSCHI DA SEME.....	25
1.3	VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA FUNZIONE PROTETTIVA.....	26
1.4	COMPENSAZIONE FORESTALE	27

ALLEGATO 1: cartografia scala 1:5000 delle aree forestali trasformate

1 RELAZIONE FORESTALE

1.1 PREMESSA

Il presente documento risponde alla documentazione forestale necessaria al procedimento autorizzativo¹ per la trasformazione di un'area boscata ricadente in vincolo idrogeologico in comune di Ivrea per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica della società Edil Samar Srl sul fiume Dora Baltea.

La presente relazione specialistica forestale contiene:

- descrizione del bosco oggetto di trasformazione (categoria forestale e governo, funzione svolta dal bosco con riferimento alla pianificazione forestale), indicazione della superficie boscata da trasformare, del numero delle piante (divise per specie) e della massa legnosa da asportare;
- valutazione della compatibilità dell'intervento con la conservazione della funzione protettiva del bosco
- verifica della necessità di compensazione ed eventuale il calcolo economico della stessa ai sensi dell'articolo 19, comma 10 della l.r. n. 4/2009 e l'indicazione della modalità di sua effettuazione, coerentemente con quanto disposto dalla DGR 26 marzo 2021, n. 4-3018 (LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione).

¹ ALLEGATO A - Documentazione da allegare alle istanze di autorizzazione per l'esecuzione di interventi di modificazione e trasformazione d'uso del suolo nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 30 dicembre 1923, n. 3267 (art. 7 della l.r. 45/89)



Fig. 1 Estratto BDTRE 2018 con riportato le aree interessate dal progetto in viola; in tratteggio è indicata l'area ricadente in vincolo idrogeologico

1.2 DESCRIZIONE FORESTALE DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

L'intervento di trasformazione interessa una parte del territorio in Comune di Ivrea in area classificata collinare e di pianura secondo la *deliberazione del Consiglio Regionale n. 826-6658 del 12/5/1988*. Le opere in progetto interessano una zona a vocazione prevalentemente forestale interessata da coperture arboree ed arbustive.

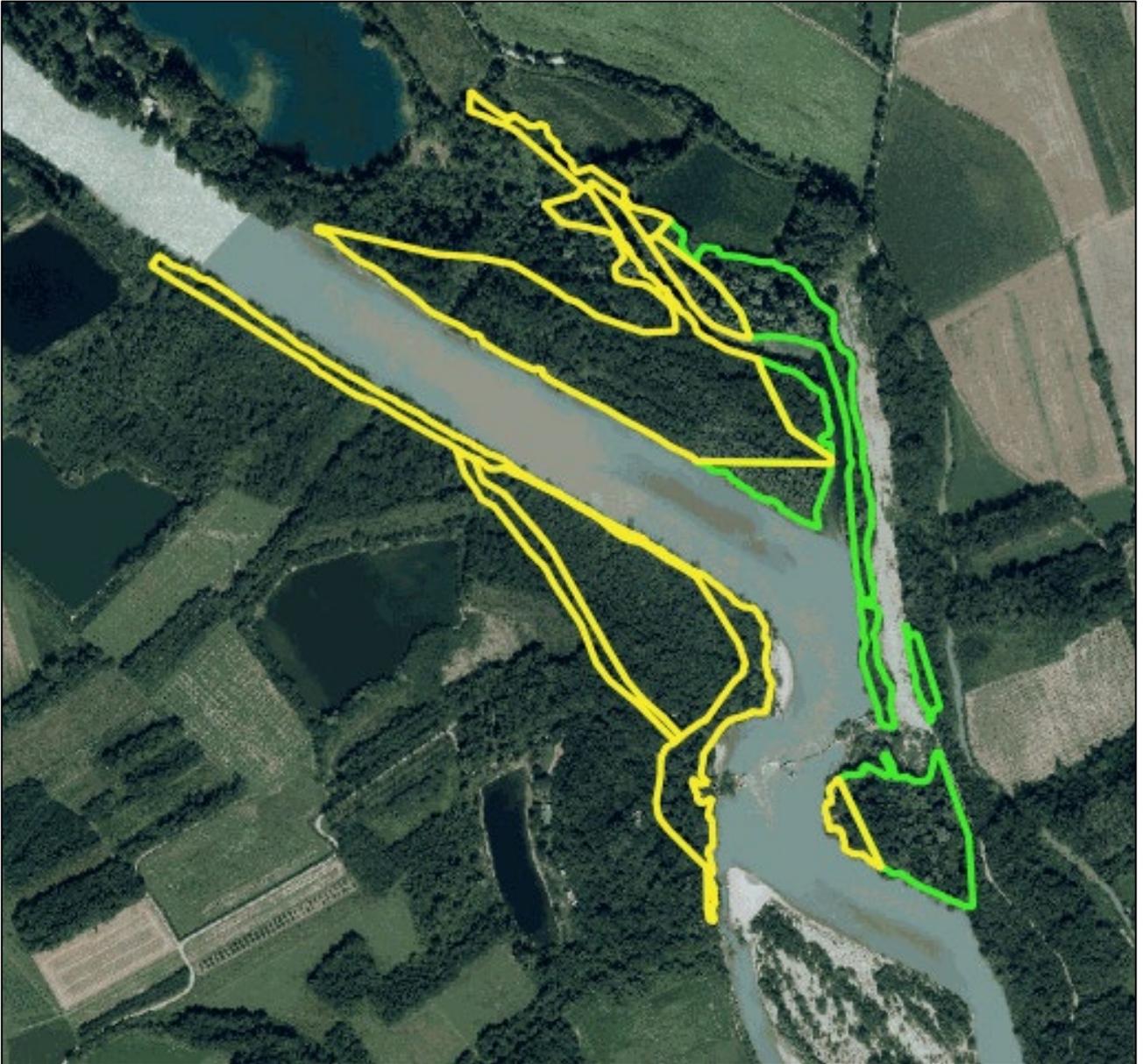


Fig. 2 Estratto foto aerea Agea2018 con riportate le aree di progetto interferenti con coperture boscate. L'area è classificata secondo la deliberazione del Consiglio Regionale n. 826-6658 del 12/5/1988 come collina (verde) e pianura (giallo).

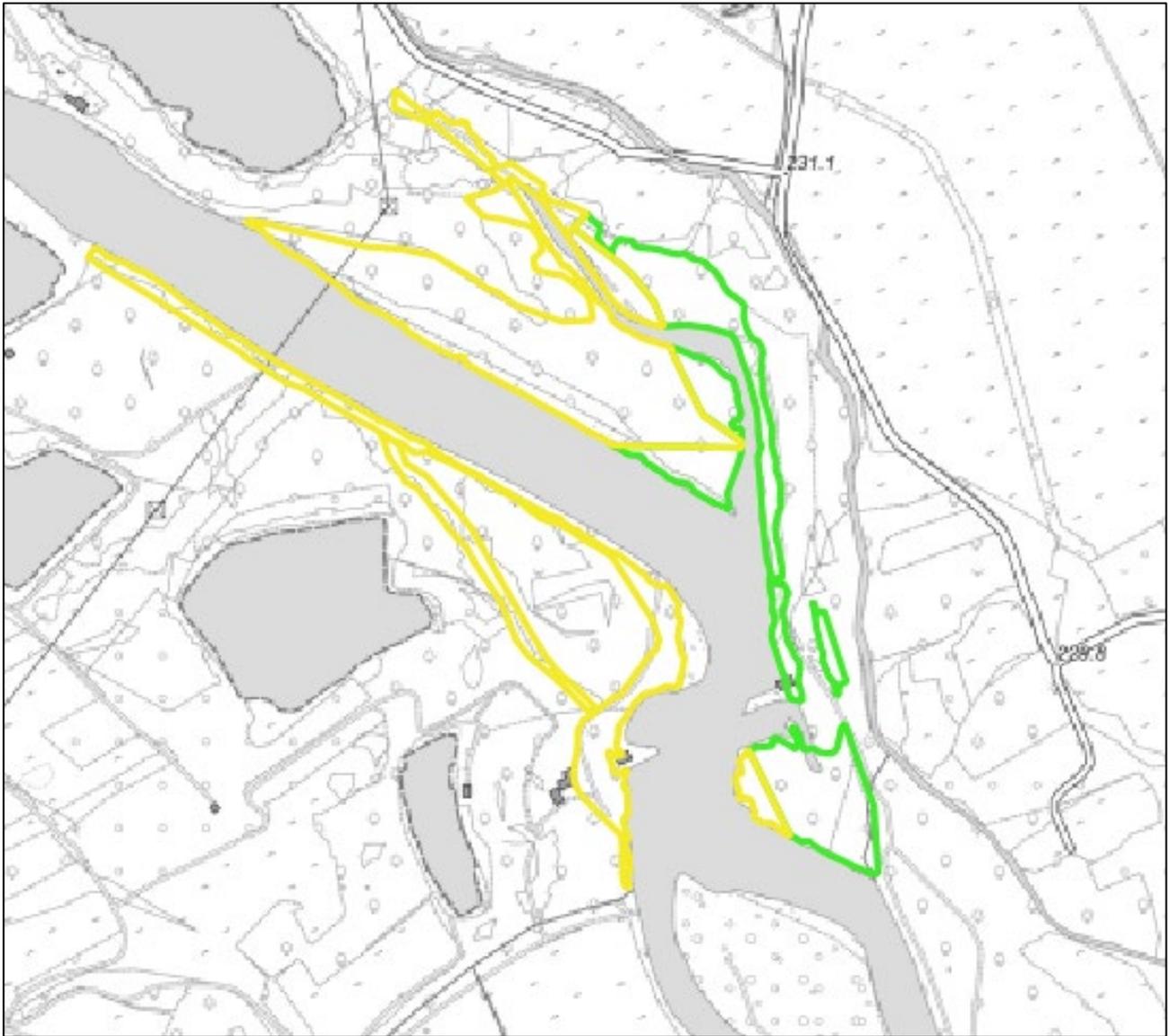


Fig. 3 Estratto BDTRE con riportate le aree di progetto interferenti con la superficie boscata

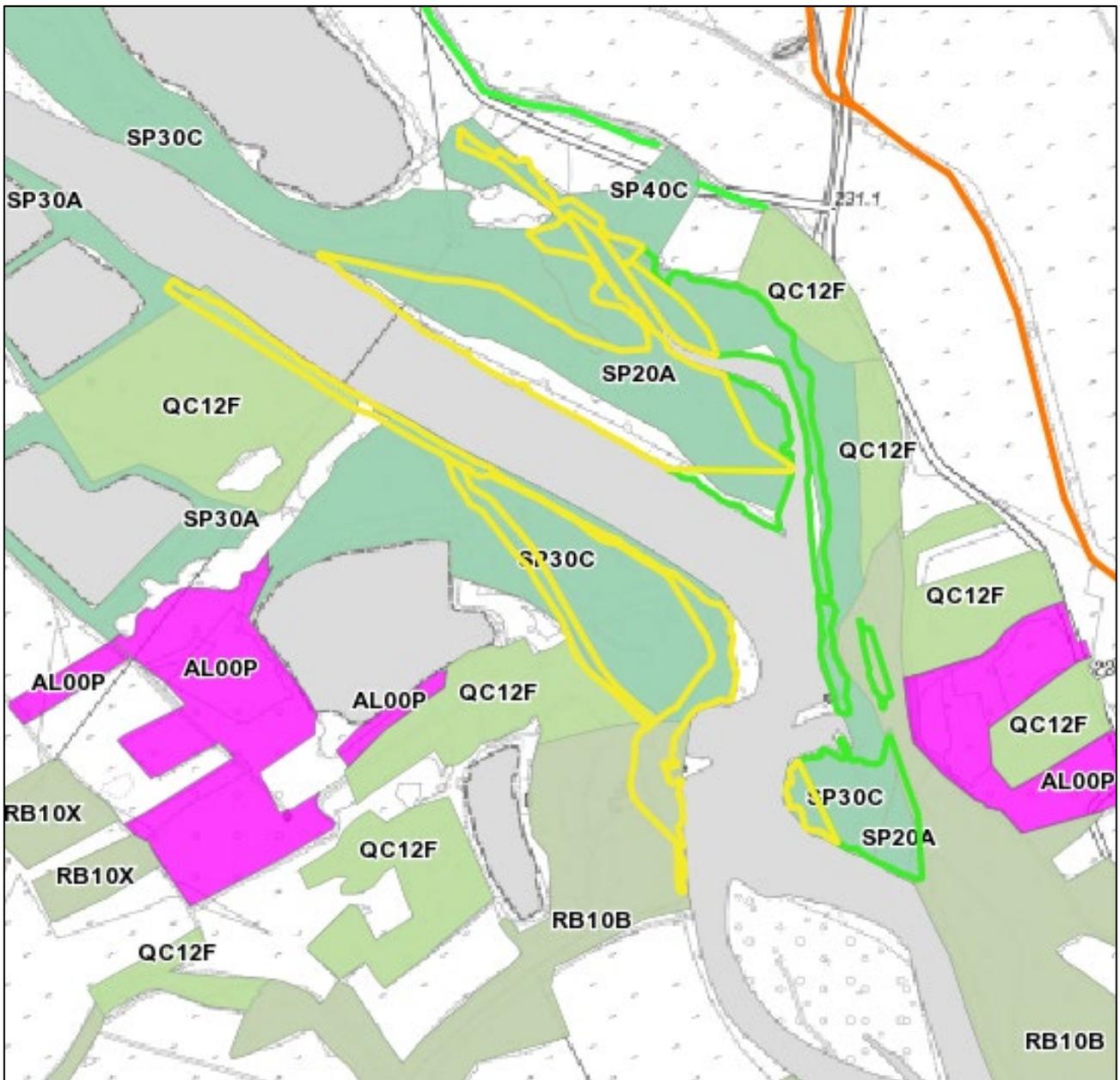


Fig. 4 Estratto Carta forestale 2016 con riportate le aree di progetto interferenti con la superficie boscata

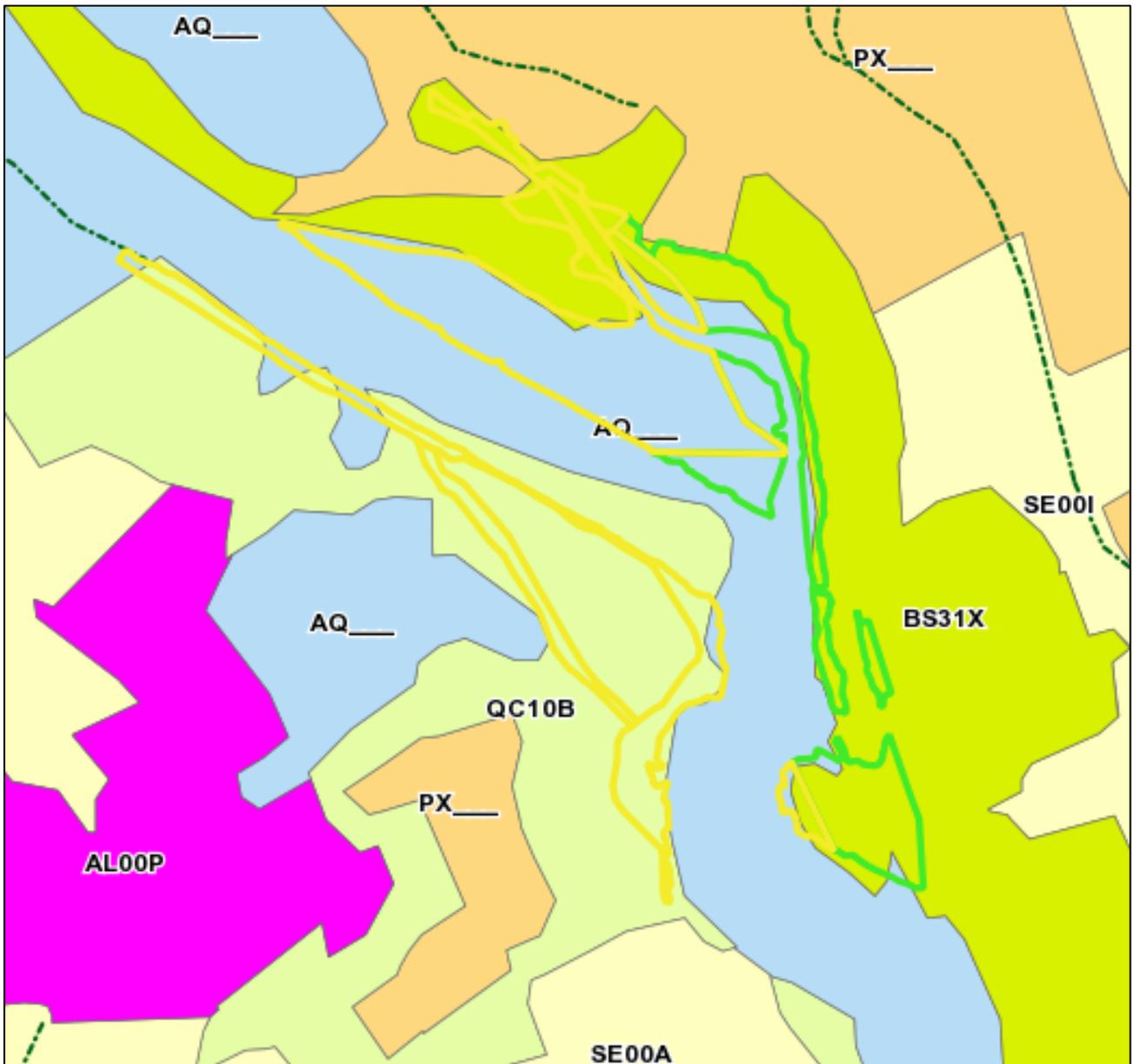


Fig. 5 Estratto Carta forestale ed. 2000 con riportate le aree di progetto interferenti

1.2.1 PIANO FORESTALE TERRITORIALE AREA FORESTALE 59

Il PFT Canavese - Eporediese area forestale 59 redatto nel 2003 individuava per il territorio di Ivrea un indice di boscosità del 14,8 %

	AL	AQ	ES	CV	FV	PG	PX
	Impianti per arboricoltura da legno	Acque	Aree estrattive	Coltivi abbandonati	Frutteti, vigneti, orti, giardini	Praterie di greto	Prati stabili di pianura
ha	93,3	165,3	30,9	22,8	39,3	12,2	227,8
%	3,09%	5,48%	1,02%	0,76%	1,30%	0,40%	7,55%

	SA	SE	SI	UI	UV	SF	SA	SE
	Seminativi in asciutta	Seminativi	Seminativi irrigui	Aree urbanizzate, infrastrutture	Aree verdi di pertinenza di infrastrutture	Superfici forestali	Seminativi in asciutta	Seminativi
ha	48,4	14,8	1027,1	693,5	83,9	558,4	48,4	14,8
%	1,60%	0,49%	34,04%	22,98%	2,78%	18,50%	1,60%	0,49%

Fig. 6 – tabella dell'uso del suolo del territorio di Ivrea

Nell'area forestale 59 del PFT Canavese - Eporediese la superficie boscata è occupata in prevalenza dal robinieto, seguita dal castagneto.

Codice Categoria	Descrizione	Superficie cartografica	%
AF	Acero-tiglio-frassineti	141,9	1,2
AN	Alneti planiziali e montani	817,5	6,9
BS	Boscaglie pioniere e di invasione	478,7	4,0
CA	Castagneti	3903,4	32,8
CE	Cerrete	32,3	0,3
QC	Quercocarpineti	1440,4	12,1
QR	Querceti di roverella	572,2	4,8
QV	Querceti di rovere	36,7	0,3
RB	Robinieti	4289,9	36,1
RI	Rimboschimenti	79,8	0,7
SP	Formazioni legnose riparie	99,4	0,8
Totale		11892,0	100,0

Fig. 7 – tabella delle categorie forestali presenti nell'area forestale 59

Le superfici forestali nel comune di Ivrea sono identificate in prevalenza con destinazione protettiva

	Evoluzione libera	Fruizione	Naturalistica	Produttiva	Produttiva-protettiva	Protettiva
ha		6,7	156,5			395,2
%		0,25%	5,92%	0,00%	0,00%	14,96%

Fig. 8 – tabella delle destinazioni funzionali della superficie boscata del territorio di Ivrea

1.2.2 AREA DI INTERVENTO:

Nella carta forestale ed. 2000 gran parte delle aree progettuali ricadono in alveo; le superfici boscate rientrano nelle tipologie:

BS31X: Boscaglia d'invasione sottotipo planiziale, si tratta di popolamenti arborei d'invasione costituiti da latifoglie diverse, indifferenti al tipo di substrato e al gradiente idrico, che si possono presentare sia in purezza che in mescolanza; sono boschi di neoformazione, spesso con struttura irregolare, diffusi a partire dal piano planiziale fino a quello montano superiore. E' il Tipo forestale più diffuso in tutta la Regione, dalla pianura fino al piano montano e, più localmente, anche in quello subalpino. Questo Tipo forestale comprende popolamenti fisionomicamente ed ecologicamente eterogenei, la cui composizione specifica è assai variabile in funzione del piano di vegetazione, dell'ambito (endalpico, mesalpico o esalpico) e delle caratteristiche geopedologiche delle stazioni; sono cenosi relativamente recenti originate dall'invasione di sorbi, saliconi, nocciolo, ciliegio, maggiociondoli e subordinate altre latifoglie su aree abbandonate, scarpate stradali, versanti rocciosi o detritici. Questi popolamenti, instabili nel tempo, sono destinati ad evolvere, nel sottotipo planiziale e collinare, verso querceti o Quercio-carpineti.

QC10B: Quercio-carpineto della bassa pianura variante con/a latifoglie mesofile, sono popolamenti a prevalenza di farnia e/o carpino bianco, spesso in mescolanza con altre latifoglie autoctone e/o naturalizzate. Fustaie sopra ceduo e cedui, localmente fustaie, situate su alluvioni recenti della bassa pianura. Cenosi da mesofile a debolmente mesoigrofile, tendenzialmente mesoneutrofile.

Hanno una distribuzione molto frammentaria nella bassa pianura, su suoli alluvionali recenti; costituisce la vegetazione potenziale della bassa pianura piemontese. Queste formazioni sono estremamente frammentarie e, spesso, soggette all'invasione da parte della robinia a seguito di un forte influsso antropico; ciò nonostante la farnia e, più localmente, il frassino mantengono una certa potenzialità potendo, infatti, ricolonizzare anche aree agricole marginali. In questi boschi, data la differenza di temperamento tra le varie specie consociate (farnia, carpino bianco e le altre specie), si può assistere ad una mescolanza naturale per gruppi e all'alternanza della composizione specifica

all'interno della stessa stazione, in tempi diversi. Per quanto concerne il sottotipo golenale si hanno poche conoscenze sul funzionamento delle dinamiche naturali.

Secondo la carta forestale 2016 si rileva che la tipologia BS31X è stata sostituita da:

- SP20A: Saliceto di salice bianco variante con pioppo nero e/o pioppo bianco
- SP30C Pioppeto di pioppo nero variante. con latifoglie miste

Inoltre il Querceto-carpineto della bassa pianura variante. con latifoglie mesofile è stato sostituito da:

- RB10B: robinieto var. con latifoglie mesofile
- QC12F Querceto-carpineto della bassa pianura st. golenale var. con pioppi autoctoni (bianco e nero)

1.2.3 PIANO FORESTALE TERRITORIALE SETTORE 09

Il piano forestale area 59 "Canavese-Eporediese" identifica l'area forestale ricadente nel settore 9, dove prevale il querceto xero-acidofilo di roverella delle alpi, seguita da boscaglia d'invasione sottotipo planiziali e collinari e dagli alneti planiziali e montani

TIPO FORESTALE	Comunale		Privata rilevata		Altra Pubblica rilevata		Altro		Totale	
	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%
AF40X							0,2	0,0	0,2	0,0
AF50B							1,5	0,3	1,5	0,3
AN11B	0,6	0,1			0,2	0,0	4,4	0,8	5,2	0,9
AN11X					32,4	5,8	33,2	5,9	65,6	11,8
BS20X			0,1	0,0			2,8	0,5	2,9	0,5
BS31X	0,8	0,1	10,7	1,9	19,3	3,5	67,4	12,1	98,2	17,6
BS80A					2,3	0,4	20,9	3,7	23,2	4,2
CA20D							0,7	0,1	0,7	0,1
CA30A							2,0	0,4	2,0	0,4
CA30X							12,1	2,2	12,1	2,2
QC10B					22,1	4,0	26,8	4,8	48,9	8,8
QC10X					18,3	3,3	35,4	6,3	53,7	9,6
QC20X			11,7	2,1			32,2	5,8	43,9	7,9
QR70X	0,9	0,2	1,7	0,3	3,4	0,6	127,9	22,9	133,9	24,0
QV11X			1,3	0,2			4,2	0,8	5,5	1,0
RB10B			1,4	0,3			0,0	0,0	1,4	0,3
RB10X			2,9	0,5	7,9	1,4	23,8	4,3	34,6	6,2
RI10X	1,7	0,3					8,8	1,6	10,5	1,9
SP10X			0,5	0,1	1,8	0,3	5,0	0,9	7,4	1,3
SP30X					2,2	0,4	5,0	0,9	7,2	1,3
Totale	4,1	0,7	30,2	5,4	109,8	19,7	414,3	74,2	558,4	100,0
Percentuale sulla sup. totale	18,5									

Fig. 9 – Tipologie forestali del settore 9 del PFT area 59 Canavese-Eporediese

Le tipologie BS31X e QC10B hanno una funzione protettiva.

DESTINAZIONI E OBIETTIVI GESTIONALI:

DESTINAZIONE	Tipo forestale	Comunale		Privata rilevata		Altra Pubblica rilevata		Altro		Totale	
		ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%
FR	QV11X							2,7	0,5	2,7	0,5
	RB10X					2,3	0,4	1,7	0,3	4,0	0,7
NA	CA20D							0,7	0,1	0,7	0,1
	CA30A							2,0	0,4	2,0	0,4
	CA30X							12,1	2,2	12,1	2,2
	QC20X			11,7	2,1			32,2	5,8	43,9	7,9
	QR70X	0,7	0,1	1,7	0,3			92,5	16,6	94,9	17,0
	QV11X							1,5	0,3	1,5	0,3
PT	RB10B			1,4	0,3			0,0	0,0	1,4	0,3
	AF40X							0,2	0,0	0,2	0,0
	AF50B							1,5	0,3	1,5	0,3
	AN11B	0,6	0,1			0,2	0,0	4,4	0,8	5,2	0,9
	AN11X					32,4	5,8	33,2	5,9	65,6	11,8
	BS20X			0,1	0,0			2,8	0,5	2,9	0,5
	BS31X	0,8	0,1	10,7	1,9	19,3	3,5	67,4	12,1	98,2	17,6
	BS80A					2,3	0,4	20,9	3,7	23,2	4,2
	QC10B					22,1	4,0	26,8	4,8	48,9	8,8
	QC10X					18,3	3,3	35,4	6,3	53,7	9,6
	QR70X	0,2	0,0					38,7	6,9	38,9	7,0
	QV11X			1,3	0,2					1,3	0,2
	RB10X			2,9	0,5	1,6	0,3	26,0	4,7	30,6	5,5
	RI10X	1,7	0,3					8,8	1,6	10,5	1,9
	SP10X			0,5	0,1	1,8	0,3	5,0	0,9	7,4	1,3
SP30X					2,2	0,4	5,0	0,9	7,2	1,3	
Totale		4,1	0,7	30,2	5,4	102,5	18,4	421,6	75,5	558,4	100,0

Fig. 10 – Destinazioni e obiettivi gestionali del settore 9 del PFT area 59 Canavese-Eporediese

1.2.4 DINAMICA VEGETAZIONALE

L'area di indagine presenta una evoluzione storica legata alle dinamiche fluviali in atto.

Il raffronto tra lo stato attuale dei luoghi e la cartografia catastale fa rilevare come l'alveo del fiume si presenta attualmente più contenuto, avendo lasciato ampie superfici destinate alla colonizzazione forestale.

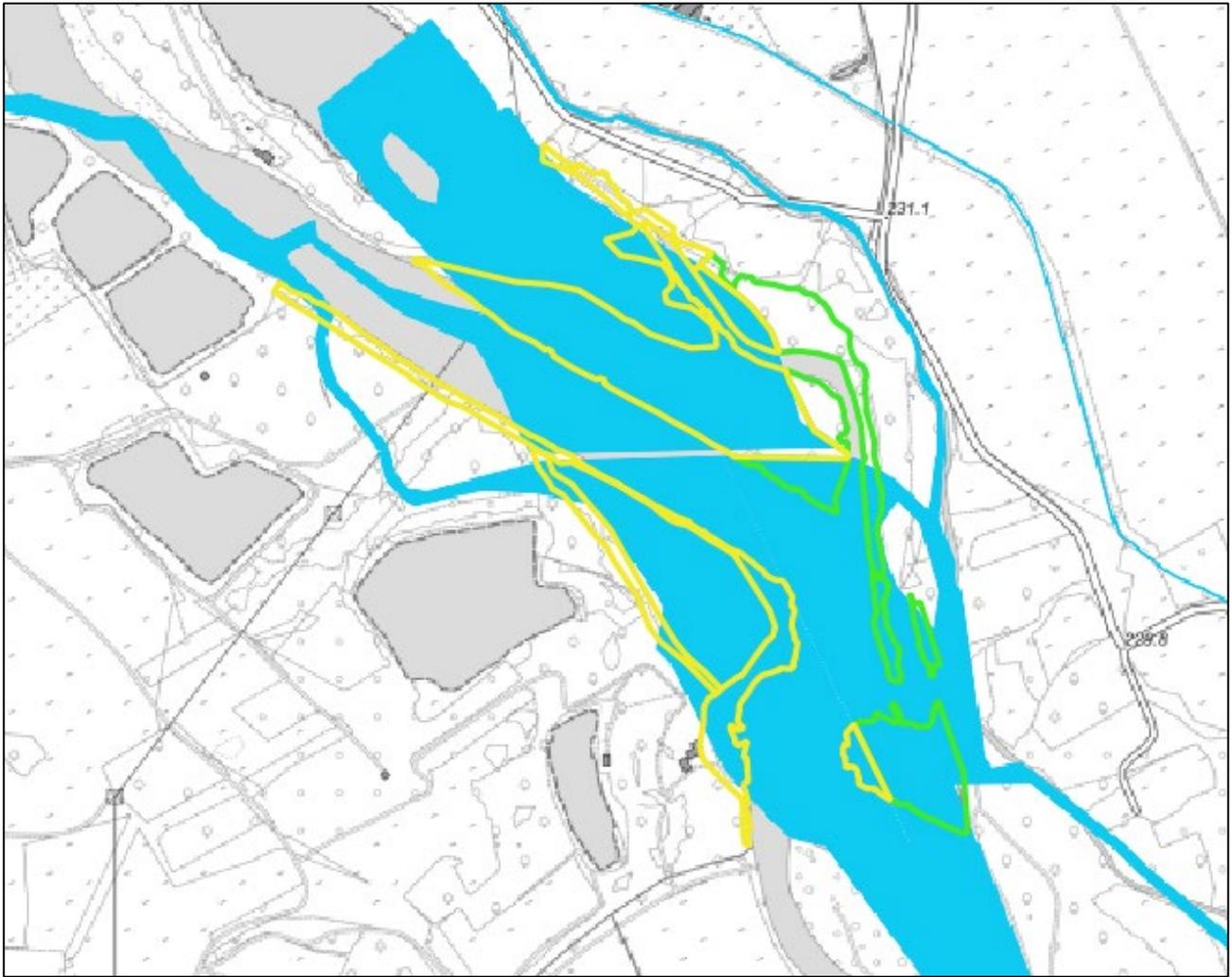


Fig. 11 – Estratto catastale delle aree occupate da acque (colore azzurro), riportate su BDTRE 2018 con sovrapposte le aree di progetto boscate (perimetrare in giallo e verde)

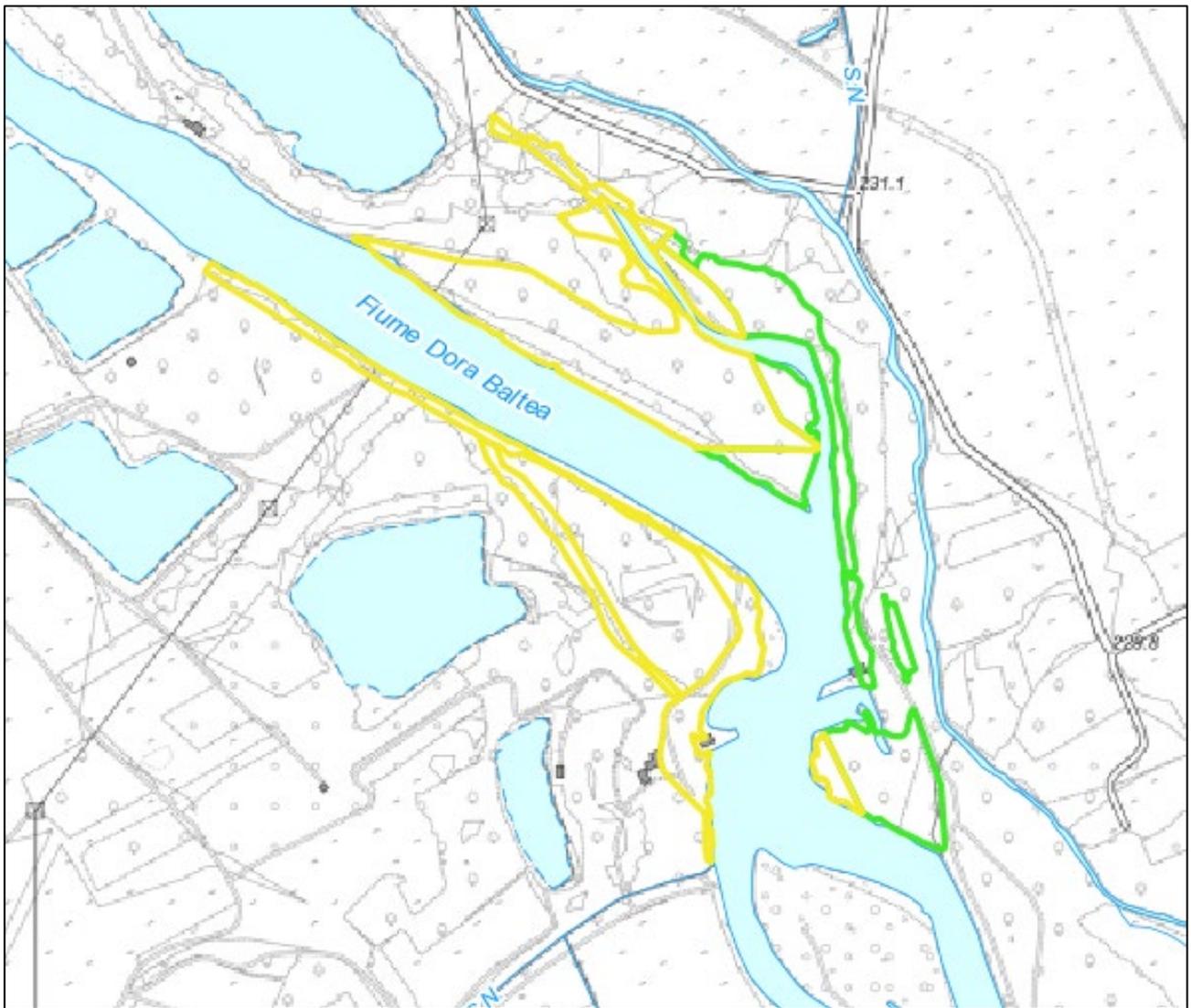


Fig. 12 – Superficie idrografica attuale (colore azzurro), riportate su BDTRE 2018 con sovrapposte le aree di progetto boscate (perimetrare in verde e giallo)



Fig. 13 – Estratto della categoria colturale rilevata a catasto con riportata la superficie catastale occupata dalle acque. In giallo e verde sono perimetrare le superfici boscate interessate dal progetto

L'area di progetto storicamente era occupata da acque ed aveva una destinazione prevalente a bosco misto; si tratta di terreni marginali la cui coltivazione era probabilmente fortemente limitata dalle periodiche alluvioni e dalla pietrosità del suolo.

L'analisi fotografica nel tempo fa rilevare che l'alveo presenta una forte riduzione in sponda sinistra

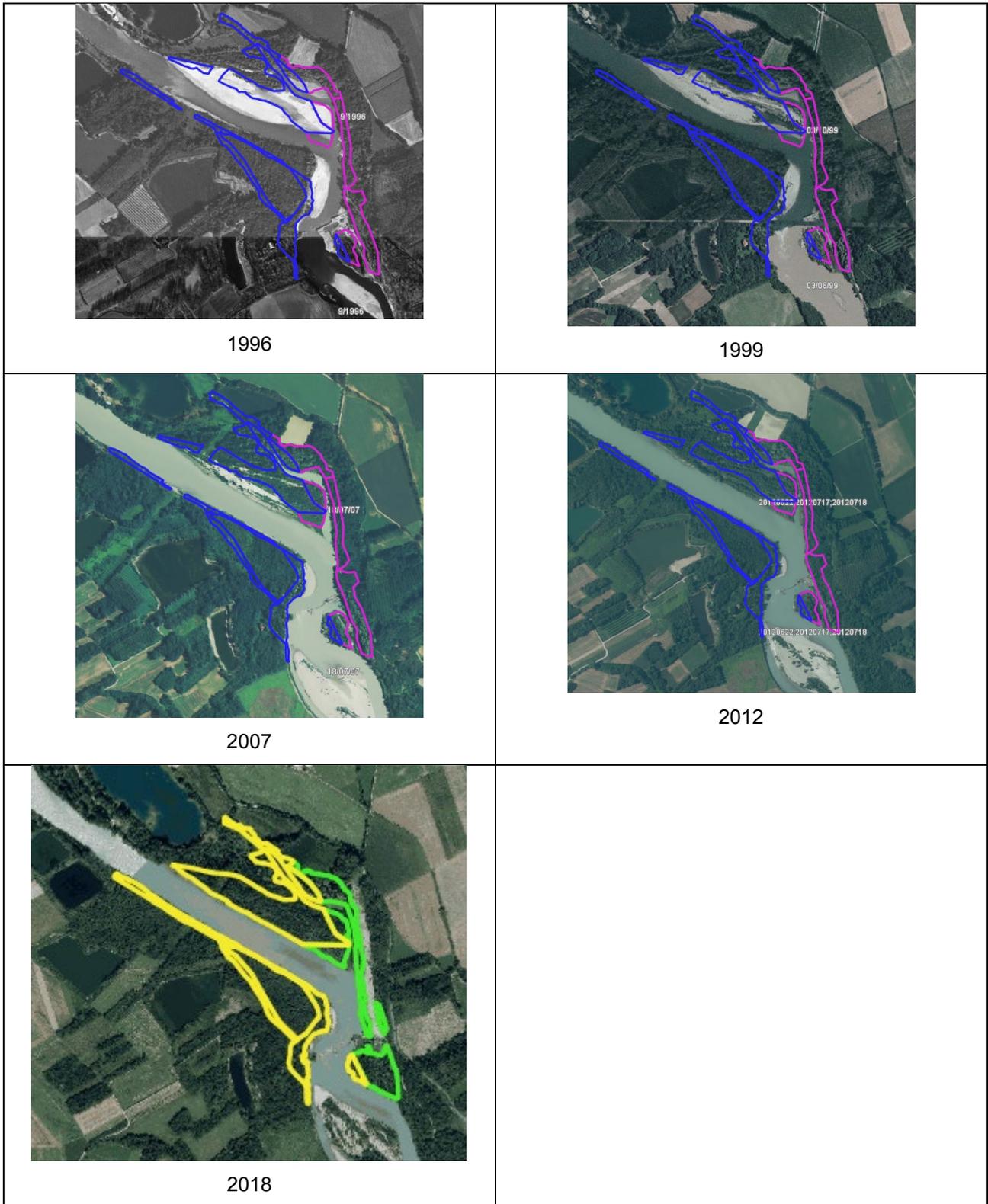


Fig. 14 – Documentazione fotografica tratta da geoportale nazionale e geoportale Regione Piemonte

1.2.5 INDAGINE PUNTUALE

L'indagine puntuale in sito ha consentito di rilevare un popolamento forestale più correttamente inquadrabile nella categoria forestale della boscaglia d'invasione sia per la composizione specifica assai variegata sia per la struttura irregolare, sia per l'impossibilità di definire una forma di governo. In sponda sinistra prevale un popolamento forestale con presenza di *Quercus robur*, *Fraxinus excelsior*, *Sambucus nigra*, *Robinia pseudoacacia* ed alcuni nuclei di salici ripariali in corrispondenza degli aree depresse. In corrispondenza dell'edificio della vecchia centrale idroelettrica si rileva anche la presenza di pioppi.

In sponda destra si ritrova la presenza di *Quercus robur* e *Carpinus betulus* accompagnata da specie più igrofile (*Populus nigra*, *alba*, *Alnus glutinosa*, *Fraxinus excelsior*, *Ulmus sp.*, *Robinia ps.*, *Cornus sanguinea*, *Euonymus europaeus*) in corrispondenza di depressioni o aree con substrato a tessitura limosa-argillosa di minor permeabilità.

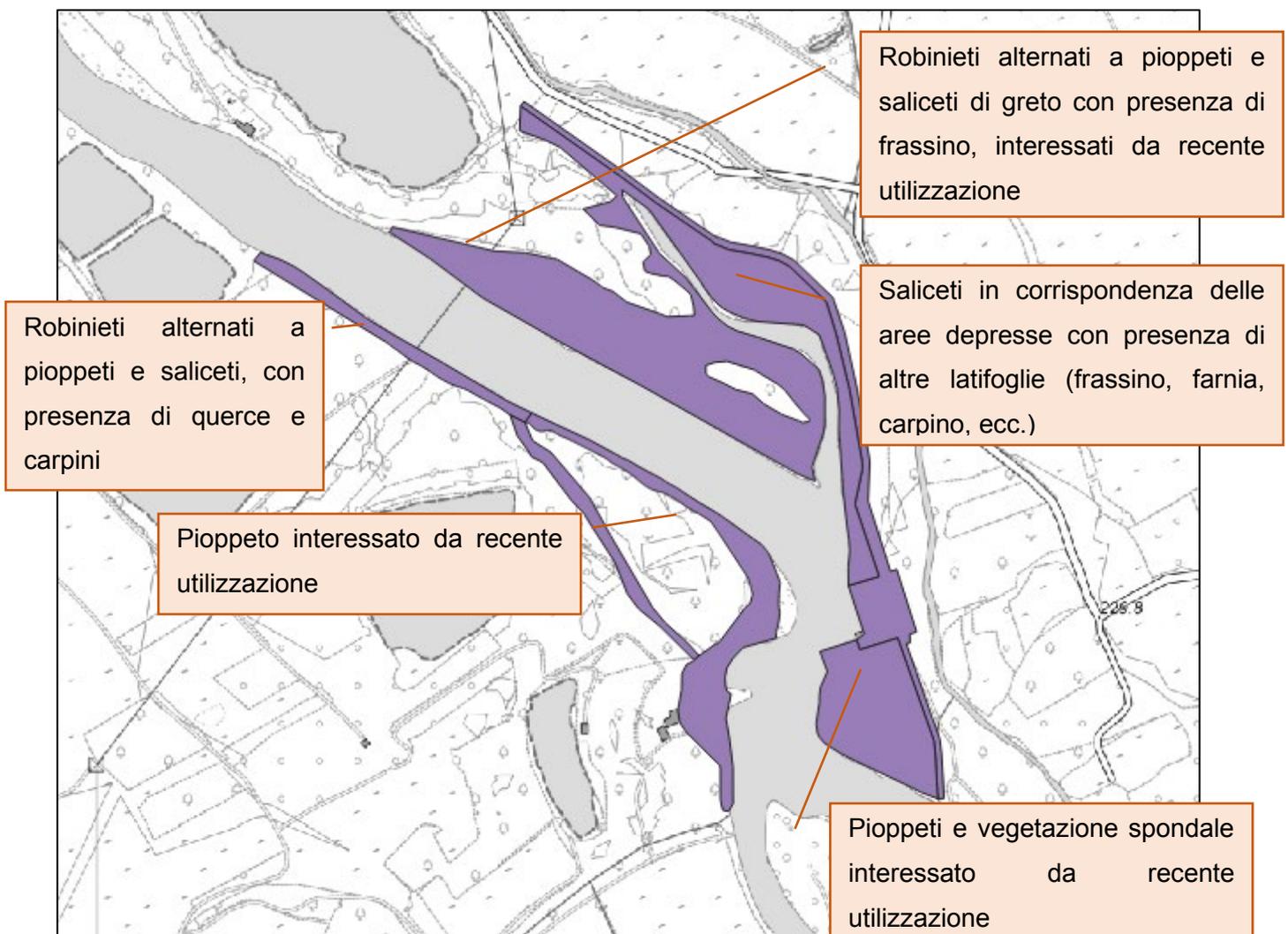


Fig. 15 – carta di inquadramento vegetazionale con riportata l'area di progetto

1.2.6 COMPOSIZIONE DENDROLOGIA MEDIA

Per definire la composizione media del popolamento sono stati condotti 3 rilievi dendrometrici.

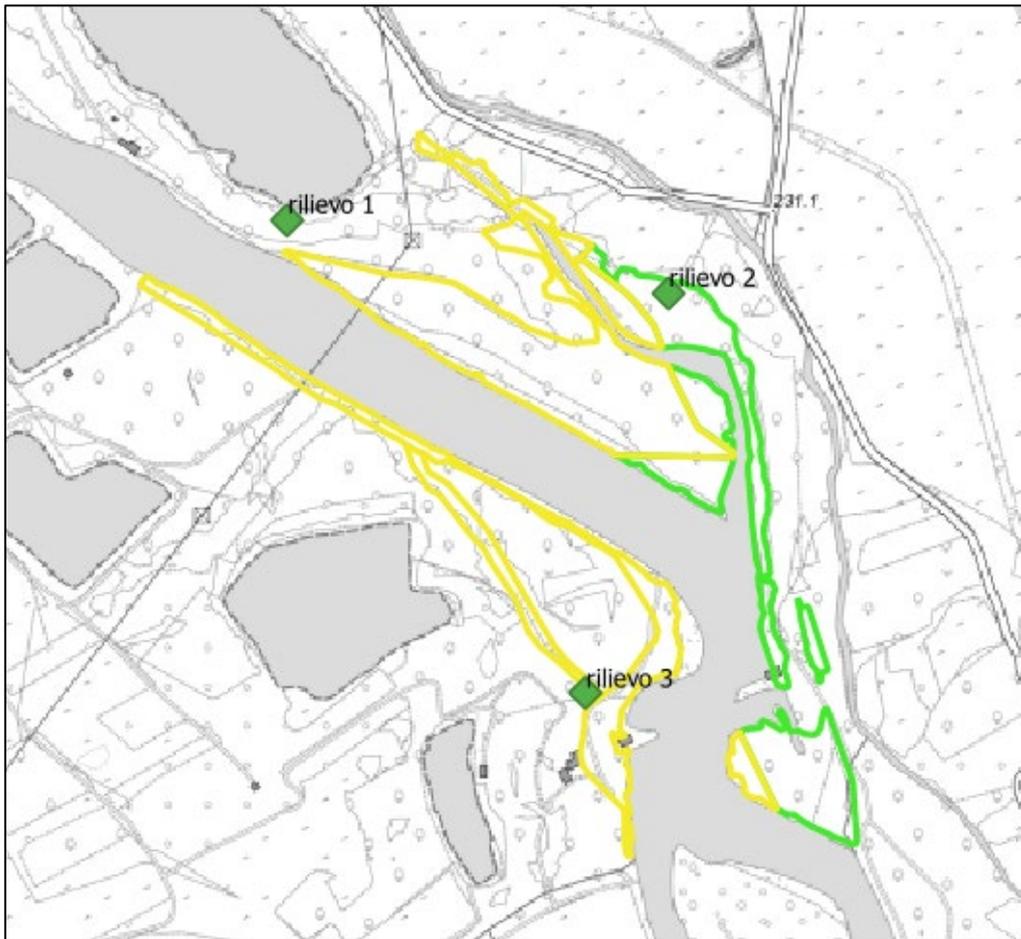


Fig. 16 – localizzazione aree di saggio con riportata le superficie delle aree boscate oggetto di trasformazione e compensazione

Area di saggio n.1

Si tratta di un robinieto puro con presenza nelle aree limitrofe di latifoglie mesofile verso l'area interna e dalla presenza di pioppi nell'area spondale.

Si tratta di un popolamento che richiama i valori dendrometrici regionali con un valore di diametro medio lievemente inferiore. Si tratta di un robinieto di greto con invasione di specie alloctone (*Solidago sp.*)

n. polloni e piante da seme/ha	750	n.
n. polloni/ha	100	n.
n. ceppaie/ha	50	n.
area basimetrica	14,4	m ²
volume	43,2	mc
diam. Medio	15,1	cm

Fig. 17 – dati medi area di saggio 1



Fig. 18 – robinieto area di saggio 1

Area di saggio n. 2

Il terreno presenta numerose depressioni con una vegetazione differenziata a seconda della quota del terreno stesso. Il rilievo è stato effettuato in un'area di depressione.

Si presenta come un popolamento con dominanza di salice con presenza di pioppo bianco e nero oltre a frassino e robinia, nelle aree a maggior eliofilia, e con suolo più asciutto. Si tratta di un popolamento con struttura irregolare con una componente numerica del ceduo del 63%; in riferimento all'ara basimetrica solo il 30% è la componente del ceduo. I pioppi sono numericamente significativi mentre in termini volumetrici perdono la loro prevalenza, ad indicare che si tratta di esemplari di piccolo diametro. La robinia è rilevabile in termini numerici ma non significativa in termini volumetrici.

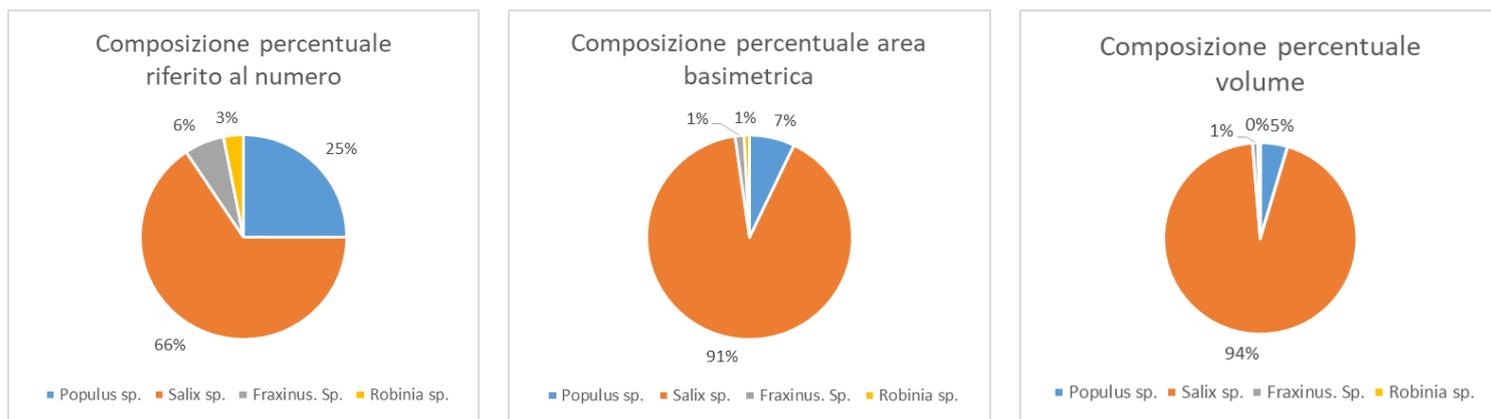


Fig. 19 – rappresentazione grafica del popolamento area di saggio n. 2

I dati medi del popolamento sono riassunti in tabella

n. polloni e piante da seme/ha	800	
n. polloni/ha	500	
n. ceppaie/ha	150	
area basimetrica	18,8	mq
volume	103,1	mc
diam. Medio	13,0	cm
Populus ps. - diam.medio	8,3	cm
Salix sp - diam.medio	15,5	cm
Fraxinus ex. - diam.medio	8,0	cm
Robinia ps. - diam.medio	9	cm

Fig. 20 – dati medi area di saggio 2



Fig. 21 – area di saggio 2 in area “depressa”

Area di saggio n. 3

L'area di progetto è stata interessata recentemente da un taglio selvicolturale di utilizzazione che ha asportato gran parte della massa volumetrica presente. Il popolamento in quest'area si presenta particolarmente ricco di pioppi con presenza sporadica di farnia e carpino; nelle aree oggetto di intervento antropico predomina la robinia. Il suolo è caratterizzato da un alternarsi di depressioni sia per la presenza di viabilità interna sia per residui di altre infrastrutture (rete fognaria, canali, ecc.),



Fig. 22 – Pianta contrassegnata come da rilasciare

In riferimento al sopralluogo effettuato ed ai rilievi effettuati si possono confrontare i dati dendrometrici relativi alla boscaglia d'invasione con i dati medi rilevati

Dati dendrometrici	Valori medi Regione Piemonte	Dati medi del popolamento
N° piante ad ettaro	828	775
Area basimetrica [m ² /ha]:	15,2	16,6
Provvigione [m ³ /ha]:	97,9	73,2
Diametro medio [cm]	15,3	14,0

Fig. 23. Dati dendrometrici medi regionali della Boscaglia d'invasione a confronto con i dati medi dei rilievi effettuati

Considerato che l'area di trasformazione è pari 6,24 ha il volume complessivo è di 456 mc suddivise tra le specie indicate in tabella

Protettiva



Boschi con rilevante ruolo di protezione generale del territorio e/o di difesa diretta di insediamenti ed infrastrutture.

Fig.25 - Estratto P.T.F. AF n° 59 Canavese – Eporediese carta delle destinazioni funzionali

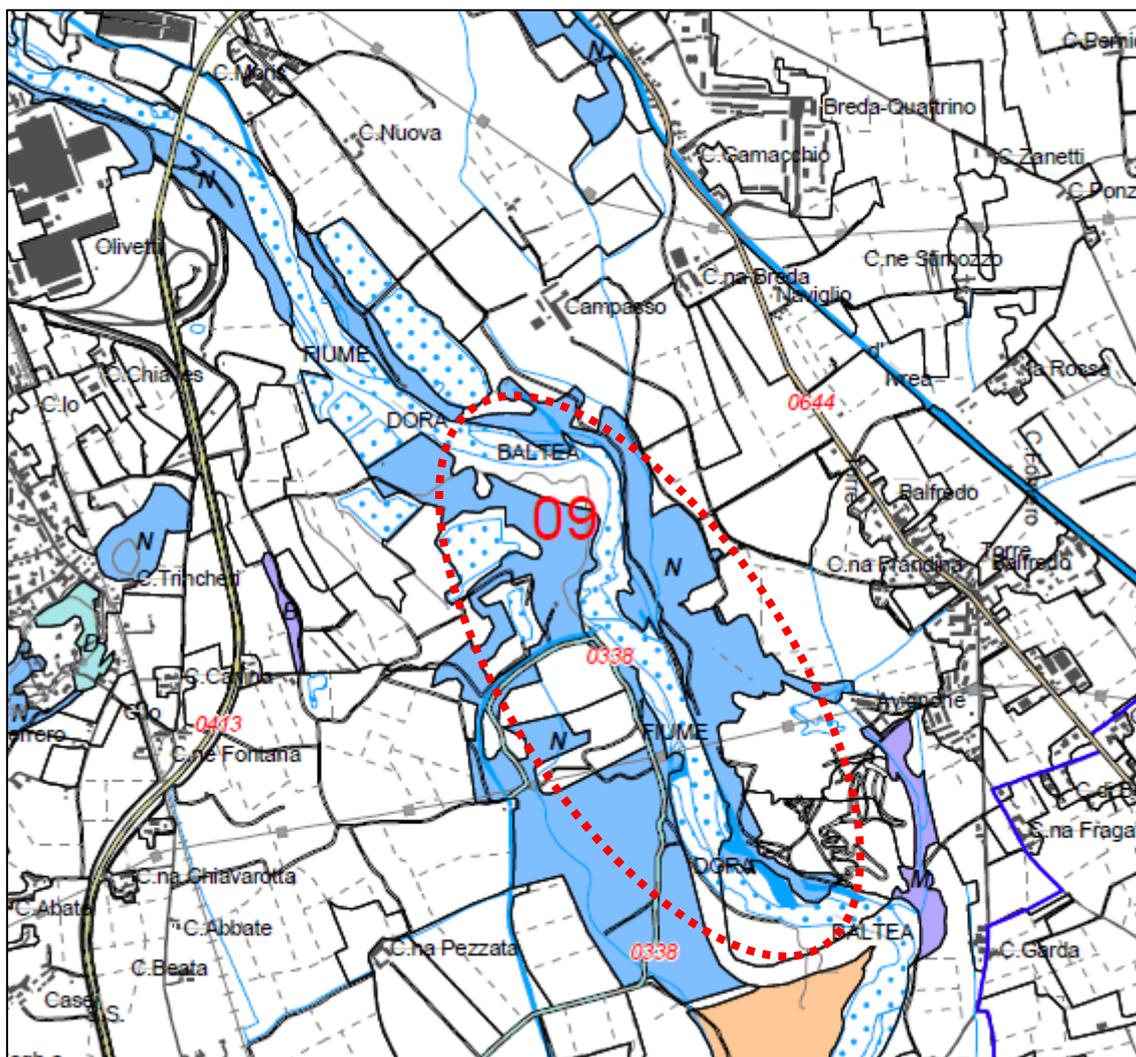


Fig.26 - Estratto P.T.F. AF n° 59 Canavese – Eporediese - carta degli interventi gestionali e della viabilità



Evoluzione controllata (senza gestione attiva)

Le sigle riportate in carta indicano la priorità di intervento:

B - Breve Termine (entro il 1° quinquennio)

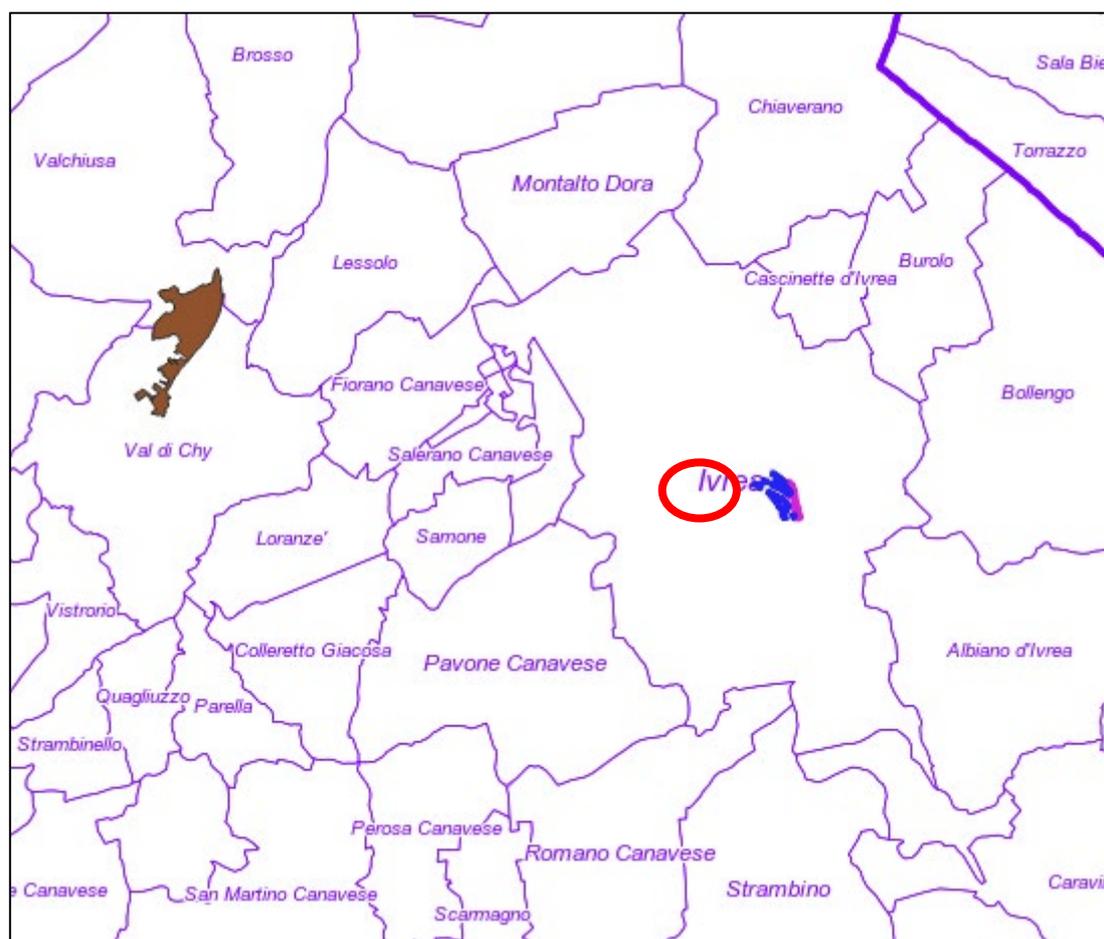
M - Medio Termine (nel 2° quinquennio)

D - Differibile (nel 3° quinquennio)

N - Nessuna

1.2.8 BOSCHI DA SEME

L'area di intervento non ricade all'interno di boschi da seme e non sono presenti portasemi significativi per l'attività vivaistica.



- Popolamenti aree
- Popolamenti punti

Fig. 27: Shapefile popolamenti e aree boschi da seme sovrapposti all'area di intervento

1.3 VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA FUNZIONE PROTETTIVA

L'intervento in progetto si inserisce nel contesto di una superficie forestale con destinazione protettiva.

Si ritiene che la funzione protettiva è compatibile con l'intervento in progetto in quanto con le modificazioni della superficie spondale boscata si determina semplicemente un arretramento delle sponde con conservazione della superficie boscata nella parte arretrata; pertanto la modificazione indotta determina solo un arretramento del bosco non facendo venire meno la funzione protettiva.

1.4 COMPENSAZIONE FORESTALE

Secondo la L.R. 4/2009 art. 19 “Costituisce trasformazione del bosco, come definito agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) **ogni intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione arborea e arbustiva esistente, finalizzato ad attività diverse dalla gestione forestale come definita all'articolo 7, comma 1 del d.lgs. 34/2018**”

La perimetrazione delle aree è stata condotta sulla base del perimetro redatto dai progettisti che indica le aree di occupazione del progetto; a tale layer si è sovrapposto lo stato attuale. (foto Agea 2018). La rappresentazione cartografica è riportata in allegato 1.

Il calcolo economico della compensazione è stato redatto sulla base della Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2021, n. 4-3018, LR 4/2009, articolo 19 “Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione”
La superficie di progetto interessa i fogli catastali 71, 73, 82.

La Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826-6658 del 12/5/1988 “Classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura” indica per il territorio in esame:
IVREA P;- CD (dal 4 al 7; dall'11 al 22; 24; 34; 42; 43; 44; dal 54 al 57; dal 66 al 69; 73; 79; 80; 89; 90)

Considerato che la DGR sopra citata indica che “[...] nel caso in cui il bosco da trasformare ricada in situazioni diverse il parametro da utilizzare si riferisce alla superficie prevalente” si è provveduto al calcolo delle superfici.

id	DESCRIZIONE	AREA IN MQ	TOTALE PARZIALE
1	COLLINA	3236	
2	COLLINA	2448	
3	COLLINA	10520	
4	COLLINA	8952	
5	COLLINA	900	26056,000
6	PIANURA	2444	
7	PIANURA	2504	
8	PIANURA	31523	
9	PIANURA	12521	
10	PIANURA	3734	
11	PIANURA	1396	
11	PIANURA	1447,433	55569,433
	TOTALE COMPLESSIVO	81625,433	

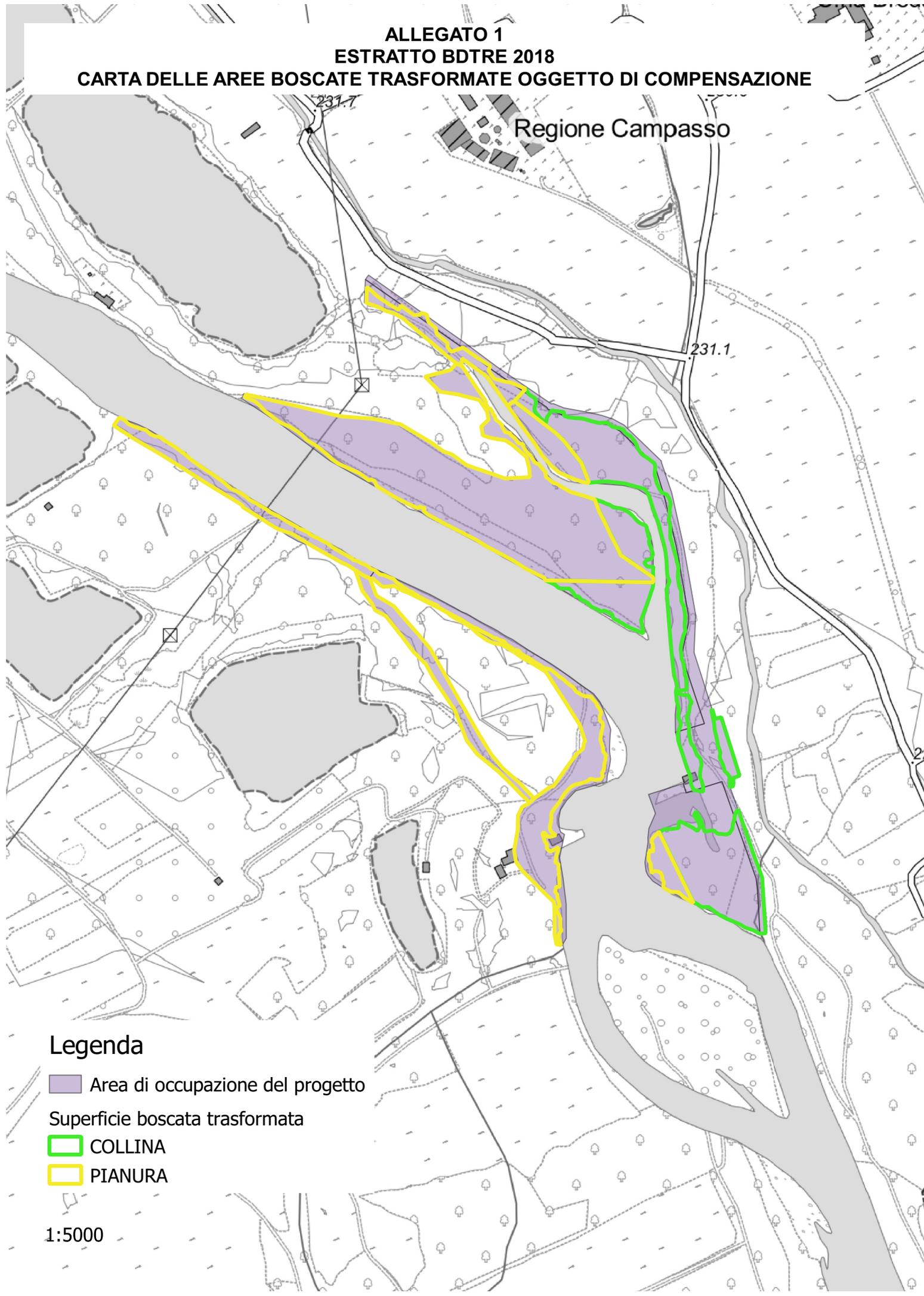
La superficie prevalente è classificata pianura.

Calcolo economico della compensazione (art. 19, comma 10, della l.r. 4/2009)			
	<i>Descrizione</i>	<i>peso</i>	<i>Note</i>
A - forma governo	Boschi neoformazione, robinieti	1	
B - categoria forestale	Boscaglie di invasione, robinieti	1	
C - ubicazione	Pianura	1,5	
D - destinazioni, funzioni prevalenti, vincoli	Vincolo idrogeologico	1,5	
E - tipologia e reversibilità intervento	Opere di cui all'art. 9 comma 4 della l.r. 45/1989; ²	0,5	
base per calcolo		€ 10.000,00	
superficie interessata dalla trasformazione	ha	8,1625	
importo da monetizzare		91.828,13	

² Dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo si deroga quando la modificazione o trasformazione: **b) è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico;**

ALLEGATO 1
ESTRATTO BDTRE 2018
CARTA DELLE AREE BOSCADE TRASFORMATE OGGETTO DI COMPENSAZIONE

Regione Campasso



Legenda

- Area di occupazione del progetto
- Superficie boscata trasformata
 - COLLINA
 - PIANURA

1:5000